

## Informazioni di carattere generale relative a CTI

Si forniscono di seguito alcune informazioni di carattere generale relative alla disciplina applicabile alla Società, ulteriori rispetto a quelle già fornite alle Sezioni 14, 16 e 21 del Prospetto Informativo.

### Assemblee

#### *Convocazione*

Lo statuto di CTI prevede che per ciascuna assemblea venga spedito a ciascun azionista, che abbia diritto di voto, un avviso di convocazione, che indichi l'ora, il luogo e l'ordine del giorno dell'assemblea non oltre i sessanta giorni prima della data di convocazione dell'assemblea ed almeno dieci giorni prima, salvo che l'azionista non rinunci a tale avviso per iscritto o di persona all'assemblea.

In conformità alla normativa statunitense ed al proprio statuto, CTI convocherà:

- l'assemblea annuale degli azionisti con un preavviso di non oltre 60 giorni antecedenti la data dell'assemblea e almeno 10 giorni antecedenti la data dell'assemblea;
- l'assemblea straordinaria avente a oggetto un'operazione di fusione o scambio di azioni, una cessione di beni al di fuori del regolare svolgimento dell'attività o lo scioglimento della società con un preavviso di non oltre 60 giorni e non meno di 20 giorni antecedenti la data dell'assemblea; e
- qualsiasi altra assemblea straordinaria con un preavviso di non oltre 60 giorni e non meno di 10 giorni antecedenti la data dell'assemblea.

Nel caso in cui l'azionista, che risulta registrato nei libri sociali, sia un ente di compensazione quale la *Depository Trust Company* (di seguito, "**DTC**"), il principale sistema di compensazione centralizzato degli USA, l'Articolo 14a-13 dell'*Exchange Act* emesso dalla SEC dispone che la Società deve inoltrare l'avviso di convocazione alla società di compensazione almeno venti giorni lavorativi prima della data di registrazione dell'assemblea (o non appena possibile nel caso di assemblea straordinaria) al fine di conoscere l'identità degli intermediari che posseggano azioni, secondo quanto risulta dai registri di DTC. CTI deve quindi predisporre un numero sufficiente di "proxy statement" (da ora innanzi "comunicazioni relative alle deleghe di voto") da fornire a tali intermediari per far sì che questi possano inoltrarli ai possessori ultimi delle azioni. Le norme SEC (Articolo 14b-1 e 14b-2 dell'*Exchange Act*) impongono agli intermediari statunitensi di fornire i documenti societari alle persone iscritte nei registri quali possessori delle azioni. In pratica, gli intermediari statunitensi fanno pervenire la corrispondenza della Società ai propri clienti per mezzo di un agente comune.

Con riguardo agli argomenti da trattare in assemblea, le proposte avanzate dagli azionisti (ivi comprese le nomine degli amministratori di CTI) possono essere prese in esame nel corso dell'assemblea annuale solo nel caso in cui CTI abbia ricevuto una comunicazione scritta tempestivamente. Affinché sia tempestiva, la comunicazione deve essere consegnata al Segretario di CTI non oltre i 90 giorni antecedenti la prima ricorrenza della data dell'assemblea annuale degli azionisti immediatamente precedente. Conformemente alle disposizioni della SEC, qualora CTI decidesse di spostare la data dell'assemblea annuale di oltre trenta giorni a partire dalla data di ricorrenza dell'assemblea dell'anno precedente, la comunicazione deve pervenire a CTI con un numero di giorni di anticipo adeguato rispetto alla data di inizio per consentire la stampa e l'invio dei relativi documenti. Inoltre, se la Società convoca l'assemblea straordinaria per la nomina degli amministratori, una proposta avanzata da un azionista può essere oggetto di delibera in assemblea se la proposta di nomina è ricevuta entro l'orario di ufficio del 10° giorno lavorativo successivo alla data in cui la comunicazione dell'assemblea perviene all'azionista. Le proposte degli azionisti su qualsiasi altra materia non possono essere oggetto di delibera in assemblea straordinaria e pertanto qualsiasi proposta avanzata da un azionista in relazione ad un'assemblea straordinaria non sarà presa in considerazione, fuori dalle ipotesi di nomina degli amministratori.. La comunicazione degli azionisti dovrà riportare quanto segue:

- il nome e il recapito dell'azionista che avanza la proposta;
- una dichiarazione che l'azionista è titolare di azioni ordinarie di CTI con diritto di voto all'assemblea e che intende essere presente all'assemblea di persona per procura; e
- ulteriori eventuali informazioni da inserire in una comunicazione relativa alle deleghe di voto conformemente alle disposizioni di delega previste dalla SEC.

La nomina di un amministratore di CTI deve inoltre includere quanto di seguito riportato:

- una descrizione di tutti gli accordi o le intese tra l'azionista e i candidati alla carica di amministratore e le altre persone che hanno il potere di nominarli; e
- il consenso del candidato alla carica di amministratore di CTI qualora venga eletto.

Ai sensi della Legge dello Stato di Washington, l'atto costitutivo di una società quotata può contenere una limitazione ovvero negare la facoltà agli azionisti di convocare le assemblee degli azionisti. Tuttavia, l'atto costitutivo di CTI non contiene alcuna tale limitazione o restrizione. Lo Statuto della Società, infatti, prevede, in conformità alla normativa dello Stato di Washington, che coloro che detengono almeno il 10% dei diritti di voto in merito alle questioni proposte da prendere in esame in sede di adunanza possono convocare un'assemblea straordinaria inviando al segretario un documento datato e sottoscritto, da registrare per l'assemblea, in cui sia descritto lo scopo per cui deve essere convocata l'assemblea.

Lo statuto di CTI prevede la possibilità di convocare assemblee straordinarie degli azionisti solo mediante avviso o istruzione del Presidente, del Consiglio di Amministrazione o di coloro che sono titolari di almeno il 10% dei diritti di voto su tutte le proposte da prendere in esame in sede di adunanza. Tale avviso deve riportare il luogo, l'ora e le finalità dell'assemblea straordinaria. Al fine di convocare un'assemblea straordinaria, gli azionisti che detengono un capitale sociale pari ad almeno il 10% dei diritti di voto su tutte le proposte da prendere in esame nel corso dell'assemblea, sono tenuti a presentare al segretario di CTI una o più richieste mediante un documento registrato, sottoscritto e datato che descriva le finalità dell'assemblea. Storicamente CTI ha tenuto le assemblee degli azionisti presso la propria sede a Seattle, Washington, sebbene nel 2006 e nel 2007 le assemblee degli azionisti siano state convocate a Milano in Italia. A seguito del perfezionamento della Fusione, CTI intende continuare a convocare le assemblee degli azionisti a Seattle.

CTI deve depositare presso la SEC e inviare agli azionisti una comunicazione relativa alle deleghe di voto almeno 10 giorni prima dell'assemblea annuale degli azionisti (oppure 20 giorni lavorativi prima qualora le informazioni vengano incorporate con riferimento ad altri documenti depositati presso la SEC, come consentito in talune circostanze). La suddetta comunicazione relativa alle deleghe di voto deve contenere le informazioni in merito alle questioni da prendere in esame durante l'assemblea annuale degli azionisti, ivi incluse le raccomandazioni del Consiglio di Amministrazione. Tale comunicazione deve inoltre includere informazioni dettagliate in merito ai compensi dei dirigenti.

CTI deve depositare presso la SEC e inviare agli azionisti una comunicazione relativa alle deleghe di voto prima di ogni assemblea straordinaria degli azionisti (la versione finale dovrà essere consegnata alla SEC non più di 20 giorni prima dell'assemblea). La suddetta comunicazione deve contenere le informazioni in merito alle questioni da considerare durante l'assemblea, ivi incluse le raccomandazioni del Consiglio di Amministrazione e, in particolare, le informazioni previste dall'Articolo 14 dell'*Exchange Act*, che impone una serie di requisiti a seconda delle specifiche proposte da esaminare in assemblea.

Ai sensi del suddetto Articolo 14, la comunicazione relativa alle deleghe di voto, inviata in occasione dell'assemblea annuale degli azionisti, può generalmente contenere:

- dettagli relativi all'assemblea (fra i quali, ad esempio, data, orario, luogo ed argomenti all'ordine del giorno);
- informazioni relative a ciascuna categoria di azionisti di CTI (fra le quali, ad esempio, numero di azioni in circolazione e numero di voti per azione);
- qualsiasi limitazione o restrizione imposta alla facoltà di revoca delle deleghe da parte degli azionisti successivamente al conferimento delle stesse ai rappresentanti di CTI;
- informazioni relative a qualsiasi procedimento legale, di cui siano parte amministratori o funzionari esecutivi di CTI;
- informazioni relative ad operazioni rilevanti fra CTI ed i suoi amministratori o funzionari;
- Informazioni relative alla remunerazione dei dirigenti di CTI e analisi della prassi e filosofia remunerativa di CTI;
- descrizione dei comitati nominati in seno al Consiglio di Amministrazione, ivi inclusi una lista dei relativi membri, il numero di riunioni tenute da ciascun comitato nell'ultimo esercizio e le funzioni svolte da tali comitati;
- ulteriori informazioni relative all'*Audit Committee* di CTI, ivi inclusi una relazione dell'*Audit Committee* sui dati finanziari, una copia dell'atto costitutivo dell'*Audit Committee*, ove redatto, e l'indicazione del fatto che i membri dell'*Audit Committee* siano o meno indipendenti ai sensi della normativa Nasdaq;

- il numero di riunioni tenute dal Consiglio di Amministrazione durante l'ultimo esercizio ed informazioni sulla partecipazione a tali riunioni da parte dei singoli membri;
- talune informazioni relative agli amministratori dimissionari o che non intendano candidarsi per una nuova nomina a causa del disaccordo esistente con la Società su una qualsiasi problematica relativa alle operazioni, alla politica o alle pratiche di quest'ultima; e
- informazioni relative ai revisori selezionati o raccomandati agli azionisti per la nomina, approvazione o ratifica degli stessi per l'esercizio in corso.

#### *Partecipazione alle assemblee, esercizio del diritto di voto e quorum richiesto*

Un elenco completo degli azionisti con diritto di voto deve restare a disposizione degli azionisti stessi per eventuali verifiche per un periodo minimo di 10 giorni prima dell'assemblea. L'elenco deve inoltre essere tenuto nel luogo dell'assemblea per tutta la durata della stessa e può essere consultato da qualunque azionista presente. Le normative dello Stato di Washington prevedono che l'elenco di azionisti debba essere redatto in ordine alfabetico, per gruppo votante, classe e serie di azione e indicare l'indirizzo e il numero di azioni registrate a nome di ciascun azionista.

Lo statuto di CTI prevede che, a ogni assemblea, ciascun azionista possa esercitare il diritto di voto sia nel caso in cui agisca per conto proprio o a mezzo di procura; tuttavia l'efficacia di tale procura non può eccedere un periodo di 11 mesi dalla data della stessa, salvo che tale procura preveda una durata superiore.

La normativa dello Stato di Washington in via generale prevede che salvo il caso in cui l'atto costitutivo disponga diversamente, gli azionisti abbiano diritto ad un voto per ciascuna azione detenuta come risulta dai libri sociali. Lo Statuto di CTI prevede che le azioni privilegiate di categoria A e di categoria B abbiano diritto ad un voto per ciascuna azione ordinaria in cui ogni azione privilegiata può essere convertita alla *record date*. Inoltre, lo Statuto di CTI prevede che le azioni privilegiate di categoria C abbiano diritto ad un numero di voti determinato mediante la divisione del valore nominale delle azioni privilegiate di categoria C per un prezzo di conversione che è pari al valore equo (*fair value*) di tali azioni alla data di cessione, con un risultato che comporta un numero di voti leggermente inferiore rispetto a quello cui i titolari avrebbero diritto se avessero convertito le azioni privilegiate di categoria C in azioni ordinarie. Gli azionisti possono esercitare il diritto di voto personalmente o per mezzo di procura, per telefono o per trasmissione elettronica (ivi incluso trasmissione via Internet). Qualora consentito dalla Società, il voto può essere esercitato con l'ausilio di mezzi telematici, ivi compreso Internet. CTI di norma autorizza il voto via telefono o Internet. Nei casi in cui è prevista questa tipologia di voto, le comunicazioni relative alle deleghe di voto inviate dalla Società ai suoi azionisti contengono le istruzioni in merito.

Nella pratica, gli azionisti di società quotate negli USA non votano direttamente per corrispondenza, bensì nominano appositi procuratori, come di seguito descritto.

La legge statunitense prevede procedure tramite le quali i candidati della minoranza possono sollecitare deleghe di voto dagli azionisti, preparando una loro comunicazione relativa alle deleghe di voto, sottoponendola all'esame della SEC e inviandola successivamente agli azionisti (o consegnandola alla Società che provvederà a inviarla agli azionisti, nei casi in cui la Società preferisca farla pervenire a propria cura, invece che fornire un elenco degli azionisti). Le comunicazioni relative alle deleghe di voto di CTI inviate agli azionisti comprendono altresì una scheda di delega di voto (*proxy card*), che consente a ciascun azionista di nominare appositi rappresentanti di CTI in qualità di procuratori e istruirli in merito al voto da esercitare per loro conto per quanto concerne le proposte oggetto di voto nel corso dell'assemblea.

Le normative dello Stato di Washington prevedono che la maggioranza degli azionisti aventi diritto di voto – presenti personalmente o per procura – su una questione per gruppo di votanti, costituisce un quorum per quel gruppo. L'atto costitutivo può prevedere un quorum superiore o inferiore; tuttavia, in nessun caso il quorum potrà essere composto da un numero di azioni inferiore a un terzo di quelle aventi diritto al voto. Salvo nei casi in cui l'atto costitutivo o la legge dello Stato di Washington prevedano un numero superiore di voti favorevoli (per questioni diverse dall'elezione degli amministratori), il gruppo di votanti approva la questione in oggetto qualora i voti favorevoli esercitati al suo interno siano superiori ai voti contrari. Gli amministratori sono eletti dalla maggioranza delle azioni presenti o rappresentate per procura in assemblea.

Ai sensi della legge dello Stato di Washington, salvo che i documenti costitutivi della società prevedano diversamente, il *quorum* in ciascuna assemblea degli azionisti consiste in azionisti che rappresentino, di persona o tramite procura, almeno la maggioranza di azioni autorizzate a votare sulla questione in oggetto per ogni gruppo di votanti. L'atto costitutivo di CTI non prevede un requisito di quorum inferiore e lo statuto

della Società dispone che ad ogni assemblea annuale o straordinaria il quorum consista in azionisti che rappresentino, di persona o a mezzo procura, una maggioranza di azioni autorizzate a votare sulla questione in oggetto per ogni gruppo di votanti. Coloro che detengono la maggioranza delle azioni presenti e con diritto di voto nel corso di un'assemblea di azionisti, avranno il potere di agire, salvo diverse disposizioni in merito contenute nell'atto costitutivo, nello statuto, nella legge applicabile o nel regolamento, nel qual caso verrà applicata la diversa procedura di voto ivi prevista.

### **Consiglio di Amministrazione**

In base alla legge dello Stato di Washington, una società deve avere almeno un amministratore. Lo statuto di CTI prevede che il numero totale degli amministratori sia 12, ma che possa essere aumentato o diminuito tramite delibera da parte degli azionisti o degli amministratori in sede di assemblea annuale ordinaria o straordinaria.

Gli amministratori vengono nominati dagli azionisti. Ciascun amministratore resta in carica fino alla nomina e autorizzazione del suo successore, ovvero fino a quando non si dimetta, venga revocato o in caso di morte improvvisa. Ciascun amministratore può dimettersi in qualunque momento dandone avviso scritto alla Società. La legge dello Stato di Washington prevede il potere degli azionisti di rimuovere uno o tutti gli amministratori con o senza giusta causa, salvo che l'atto costitutivo non disponga che gli amministratori possano essere revocati unicamente per giusta causa. Nel caso in cui una o più categorie o classi di azioni eleggano gli amministratori, solo i titolari di tali azioni hanno la facoltà di rimuoverli. L'atto costitutivo di CTI prevede che gli amministratori possano essere rimossi solo per giusta causa o con un numero di voti favorevole, da parte degli azionisti aventi diritto di partecipare all'elezione degli amministratori, che superi il numero di voti contrari alla rimozione dell'amministratore. Ai sensi della legge dello Stato di Washington, un amministratore può essere rimosso dagli azionisti nel contesto di un'assemblea straordinaria, esclusivamente qualora tale proposta sia inclusa nell'avviso di convocazione per tale assemblea.

Le cariche vacanti nel Consiglio e quelle di nuova creazione sono coperte dagli amministratori rimasti in carica, salvo che l'atto costitutivo o lo statuto dispongano diversamente.

Ai sensi della legge dello Stato di Washington, l'atto costitutivo della società può prevedere che il Consiglio sia suddiviso in tre classi con una durata in carica scaglionata. L'atto costitutivo di CTI prevede che gli amministratori siano divisi in tre classi approssimativamente equivalenti con una durata in carica di tre anni per ciascuna classe.

Salvo diversa disposizione dell'atto costitutivo o dello statuto, il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà di determinare gli emolumenti dovuti agli amministratori. L'atto costitutivo di CTI prevede che al Consiglio di Amministrazione sia espressamente consentito autorizzare il pagamento degli emolumenti agli amministratori per i servizi resi a CTI, inclusi i gettoni di presenza alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, ai comitati esecutivi e agli altri comitati, nonché determinare l'importo di tali emolumenti e onorari. Il Consiglio di Amministrazione di CTI ha delegato la facoltà di determinare la modalità e l'ammontare degli emolumenti dovuti agli amministratori al *Nominating and Governance Committee* di CTI, costituito alla data del presente Prospetto Informativo, da tre amministratori indipendenti.

#### *Delega di poteri da parte del Consiglio di Amministrazione*

La legge dello Stato di Washington prevede che il Consiglio possa delegare tutti o parte dei propri poteri a un comitato (composto da uno o più amministratori), per le finalità contemplate in una delibera del Consiglio, dello statuto o dell'atto costitutivo. Tuttavia tale comitato non può:

- autorizzare una distribuzione di dividendi in denaro o altra distribuzione di beni (salvo se in conformità ad una formula generale o ad un metodo predisposto dal Consiglio di Amministrazione);
- approvare o proporre agli azionisti iniziative, che la normativa dello Stato di Washington prevede vengano approvate dagli azionisti;
- ricoprire le cariche vacanti all'interno del Consiglio di Amministrazione o di ciascuno dei suoi comitati;
- modificare l'atto costitutivo o adottare, modificare o abrogare lo statuto;

- approvare un piano di fusione senza previa approvazione degli azionisti; o
- autorizzare o approvare l'emissione di o la vendita di o negoziare per la vendita di azioni, o determinare la designazione e i relativi diritti, le preferenze e limitazioni di una categoria o serie di azioni, a meno che il Consiglio di Amministrazione non autorizzi un comitato a svolgere tali funzioni nei limiti appositamente prescritti dal Consiglio stesso.

Lo statuto di CTI prevede che il Consiglio di Amministrazione possa costituire, in base a una delibera approvata dalla maggioranza dell'intero Consiglio, uno o più comitati composti da uno o più membri che ricoprono la carica di amministratori. Nella misura specificata dal Consiglio di Amministrazione, detti comitati possono esercitare i poteri del Consiglio di Amministrazione (salvo che per le funzioni riservate al Consiglio di Amministrazione ai sensi della legge dello Stato di Washington).

Il Consiglio di Amministrazione di CTI ha tre comitati permanenti, a ciascuno dei quali sono delegati determinati poteri, come descritto di seguito. Di norma ciascun comitato è tenuto a rendere conto del suo operato a tutti i membri del Consiglio di Amministrazione nella riunione immediatamente successiva. Ogni Comitato permanente adotta un regolamento interno che ne descrive le finalità, i membri e le responsabilità. Ciascun comitato è autorizzato a esercitare solo i poteri conferitigli dal Consiglio di Amministrazione.

- **Audit committee.** L'*audit committee* attualmente si compone di quattro amministratori. L'*audit committee* sovrintende al processo di *reporting* di CTI e interagisce con i revisori per conto del Consiglio di Amministrazione. Per informazioni più analitiche riguardanti l'*audit committee*, si rinvia alla Sezione 14 del Prospetto Informativo.
- **Compensation committee.** Il *compensation committee* attualmente si compone di due amministratori. Il CdA ha delegato al *compensation committee* il potere di riesaminare e approvare tutte le remunerazioni e i premi previsti per il Direttore Generale e gli altri funzionari esecutivi. Il Consiglio di Amministrazione ha altresì delegato al *compensation committee* il potere, in via non esclusiva, di gestire i programmi di remunerazione che implicano l'utilizzo delle azioni di CTI (compresi i piani di acquisto di azioni di CTI e i piani di *stock option*), ivi incluso il potere di determinare le assegnazioni di *stock options* a dipendenti, consulenti, amministratori e ad altri soggetti. (Questi poteri sono comunque riservati anche all'intero Consiglio di Amministrazione.) In pratica, sia il *compensation committee* sia l'intero Consiglio di Amministrazione hanno la facoltà di approvare l'assegnazione di *stock options*. Per informazioni più analitiche riguardanti il *compensation committee*, si rinvia alla Sezione 14 del Prospetto Informativo.
- **Nominating and Governance Committee.** Il comitato permanente per le nomine (di seguito *Nominating and Governance Committee*) attualmente si compone di tre amministratori. Il *Nominating and Governance Committee* ha il compito di designare i candidati al Consiglio di Amministrazione e di determinare la remunerazione degli amministratori. Per informazioni più analitiche riguardanti il *Nominating and Governance Committee*, si rinvia alla Sezione 14 del Prospetto Informativo.

CTI non ha istituito né intende al momento istituire un Comitato Esecutivo del Consiglio di Amministrazione.

Le leggi e i regolamenti statunitensi non prevedono la costituzione obbligatoria di organi societari interni con poteri di controllo, quali il collegio sindacale.

### Informazioni contabili

Ai sensi del proprio regolamento, l'*Audit Committee* di CTI esamina il bilancio di esercizio sottoposto a revisione contabile (da includersi nella Relazione Annuale di CTI sul *Form 10-K*) e i dati finanziari trimestrali non soggetti a revisione contabile completa (da includersi nel *Form 10-Q*). Né il Consiglio di Amministrazione, né l'*Audit Committee* o gli azionisti di CTI approvano formalmente il bilancio di esercizio o i dati trimestrali. In linea generale, tali dati possono essere considerati definitivi nel momento in cui il *Form 10-K* ed il *Form 10-Q* vengono depositati presso la SEC, salvo che tali moduli siano modificati nei casi consentiti dalla normativa statunitense.

#### *Bilanci annuali*

I bilanci annuali sottoposti a revisione contabile completa, la descrizione e l'analisi da parte del *management* della situazione finanziaria e dei risultati operativi di CTI, una descrizione sommaria della Società, della sua

attività e delle sue operazioni, nonché un elenco di tutti i contratti di livello (da depositare presso la SEC come allegati, sebbene le parti contenenti informazioni riservate possano essere omesse) vengono depositati presso la SEC mediante una "Relazione annuale sul *Form 10-K*" entro il 75° giorno successivo al termine dell'esercizio, per depositi accelerati.

Il *Form 10-K* fornisce un'ampia descrizione delle condizioni della società e ne illustra le strategie, anche se non dettagliatamente. Ai sensi del *Sarbanes-Oxley Act*, il Direttore Generale e il Direttore Finanziario devono certificare l'autenticità delle informazioni contenute nei bilanci annuali della Società riportate nel *Form 10-K*. Non vi è l'obbligo di fornire informazioni sui *budget* relativi agli esercizi futuri. È consuetudine per le società quotate in borsa emettere un comunicato stampa (Comunicato sui Risultati) contenente i risultati trimestrali e, nel caso del quarto trimestre, i dati del bilancio di esercizio immediatamente dopo l'elaborazione definitiva dei medesimi. Conformemente alle normative adottate dalla SEC secondo quanto previsto dal *Sarbanes-Oxley Act* del 2002, le società quotate in borsa devono rendere pubblici tramite deposito presso la SEC tutti i comunicati o avvisi contenenti informazioni rilevanti non di pubblico dominio in merito alla situazione finanziaria e ai risultati operativi della Società.

CTI pubblica i bilanci annuali sottoposti a revisione contabile completa anche nella "Relazione Annuale per gli azionisti", inviata agli stessi tramite posta nella primavera di ogni anno. Il bilancio annuale è disponibile su Internet all'interno del sito web della SEC. Solitamente, CTI emette inoltre un comunicato stampa (Comunicato sui Risultati) contenente i dati finanziari trimestrali e, nel caso del quarto trimestre, i dati del bilancio di esercizio normalmente entro 35-40 giorni dal termine di ciascun trimestre, a eccezione del quarto, e circa 65-75 giorni dopo la chiusura dell'esercizio fiscale; e, conformemente alle normative della SEC, deposita ciascun comunicato stampa sul *Form 8-K*, che è disponibile al pubblico su Internet all'interno del sito web della SEC.

I bilanci di CTI sono preparati conformemente ai principi contabili generalmente accolti negli USA ("U.S. GAAP") e sono rivisti dall'*audit committee*.

#### *Relazioni semestrali e trimestrali*

La normativa statunitense impone la stesura di relazioni trimestrali inerenti al trimestre che si conclude al 31 marzo, al semestre che si conclude al 30 giugno e al periodo di nove mesi con termine al 30 settembre, come descritto di seguito, ma non richiede ulteriori relazioni semestrali.

La normativa statunitense impone alle società quotate in borsa di depositare tre relazioni trimestrali all'anno incorporate nel *Form 10-Q* (entro 40 giorni dalla fine del trimestre). Per le società il cui esercizio coincida con l'anno solare 2007:

- la prima relazione copre i tre mesi che si concludono al 31 marzo e deve essere depositata presso la SEC entro il 10 maggio (e sarà resa immediatamente disponibile su Internet);
- la seconda relazione copre i tre e i sei mesi che si concludono al 30 giugno e deve essere depositata presso la SEC entro il 9 agosto (e sarà resa immediatamente disponibile su Internet);
- la terza relazione copre i tre e i nove mesi che si concludono al 30 settembre e deve essere depositata presso la SEC entro il 9 novembre (e sarà resa immediatamente disponibile su Internet); e
- il bilancio di esercizio copre l'intero esercizio concluso al 31 dicembre e deve essere depositato presso la SEC entro il 16 marzo, per depositi accelerati (e sarà reso immediatamente disponibile su Internet).

Nel caso in cui una società non sia in grado di depositare il *Form 10-K* od il *Form 10-Q* nei termini previsti senza andare incontro a impegni o costi irragionevoli, la SEC può concedere una proroga del termine ai sensi dell'articolo 12b-25 dell'*Exchange Act* fino a un massimo di 15 giorni per il *Form 10-K* e di 5 giorni per il *Form 10-Q*. Tuttavia, fino all'atto di deposito della relazione, la società non potrà utilizzare alcuna dichiarazione di registrazione ai sensi del *Securities Act* del 1933, e successive modifiche, l'utilizzo delle quali è autorizzato per le relazioni depositate tempestivamente.

Le relazioni trimestrali sono assoggettate a revisione contabile limitata dai revisori contabili, conformemente alle procedure di cui allo *Statement of Accounting Standards (SAS)* 100. Tuttavia, tale esame non equivale a una vera e propria revisione contabile. In particolare, i revisori non emettono alcuna relazione a seguito della loro revisione dei dati finanziari al 31 marzo e al 30 settembre di ciascun anno. Le relazioni trimestrali al 30 giugno includono una relazione di verifica prevista dalla normativa italiana. Come anticipato, i bilanci di

esercizio sono invece assoggettati a revisione contabile completa. Ai sensi dell'atto costitutivo, l'*audit committee* di CTI esamina ogni bilancio trimestrale (oltre ai bilanci di esercizio).

Ciascuna delle suddette relazioni contiene la descrizione e l'analisi da parte del *management* della società delle variazioni intervenute nella situazione economica e patrimoniale-finanziaria della società. Le relazioni contengono altresì la descrizione dei criteri di valutazione, dell'aggiornamento delle delibere degli azionisti, delle insolvenze sui prestiti e di altri avvenimenti di rilievo verificatisi durante il trimestre in esame. Le relazioni trimestrali possono omettere molte delle dettagliate note a piè di pagina che sono invece obbligatorie nei bilanci di esercizio sottoposti a revisione contabile. Il Direttore Generale e il Direttore Finanziario sono tenuti a certificare l'autenticità delle informazioni contenute nei dati finanziari della Società compresi nel *Form 10-Q*.

#### *Revisione contabile*

Alle società quotate in borsa è fatto obbligo di segnalare nella comunicazione relativa alle deleghe di voto per l'assemblea annuale il totale della parcella della società di revisione contabile relativa all'esercizio precedente per le seguenti categorie di servizi: (1) onorari per la revisione contabile; (2) onorari per prestazioni collegate alla revisione contabile; (3) oneri fiscali; e (4) altri onorari, che devono essere suddivisi in categorie a seconda della tipologia.

La revisione del bilancio d'esercizio di CTI è condotta conformemente ai principi standard del *Public Company Accounting Oversight Board (United States)*.

Ai sensi del *Sarbanes-Oxley Act* del 2002, il Consiglio di Amministrazione è tenuto a delegare all'*audit committee* il potere esclusivo di conferire e revocare il mandato dei revisori della Società.

Ai sensi del *Sarbanes-Oxley Act*, la SEC ha emanato un regolamento che vieta alle società di revisione di fornire alle società quotate, che si avvalgano dei loro servizi di revisione dei bilanci, i seguenti servizi:

- tenuta dei libri contabili e servizi analoghi;
- progettazione e realizzazione di sistemi informativi di natura finanziaria;
- servizi di valutazione o perizie;
- pareri di congruità o relazioni sul valore dei conferimenti in natura;
- servizi attuariali;
- servizi di *outsourcing* per le attività di revisione interna;
- servizi relativi alla gestione o alle risorse umane;
- intermediazione finanziaria, consulenza sugli investimenti o servizi di finanza aziendale; o
- servizi legali o altre consulenze diverse da quelle legate alla revisione contabile.

In base alle norme di cui sopra, l'*Audit Committee* dovrà approvare preliminarmente qualsiasi altro servizio diverso dalla revisione contabile fornito dai revisori esterni.

Il *Sarbanes-Oxley Act* impone ai revisori di ruotare i partner principali e secondari che si occupano della revisione contabile della società almeno una volta ogni cinque anni, mentre gli altri partner dovranno ruotare ogni sette anni.

Il *Sarbanes-Oxley Act* vieta alle società di revisione di sottoporre a revisione contabile i bilanci di una società quotata in borsa se il Direttore Generale (*Chief Executive Officer*), il Direttore finanziario (*Chief Financial Officer*), il *controller* o il Responsabile della Contabilità (*Chief Accounting Officer*) (o chiunque ricopra un ruolo di supervisione della contabilità) della società è stato un dipendente di tale società di revisione nel corso dell'esercizio che precede l'inizio dell'incarico e se ha partecipato alle attività di revisione contabile della società stessa.

CTI ha di volta in volta chiesto agli azionisti di votare per ratificare l'incarico ai Revisori conferito dal Consiglio di Amministrazione. Tuttavia, la normativa statunitense non prevede alcun obbligo di legge a che gli azionisti ratifichino (o rifiutino) la nomina dei Revisori.

#### **Denuncia al collegio sindacale e al tribunale**

Né la normativa dello Stato di Washington né quella federale statunitense prevedono la necessità della nomina di un collegio sindacale indipendente; di conseguenza, tali normative non disciplinano neppure l'obbligo per il collegio sindacale di agire in caso di denunce.

Tuttavia, ai sensi del *Sarbanes-Oxley Act* del 2002, tutti gli *Audit Committe* delle società quotate sul NASDAQ dovranno istituire nel 2003 un sistema di acquisizione, conservazione e risposta alle denunce presentate in forma anonima da dipendenti e da altri soggetti in relazione a irregolarità contabili e prassi discutibili.

Oltre a depositare le denunce presso l'*Audit Committee*, gli azionisti di società costituite nello Stato di Washington possono istituire procedimenti giudiziari contro la società, i suoi funzionari e amministratori nei termini che seguono:

- **Azioni Legali Dirette:** l'azionista che ritiene di essere stato indebitamente leso dalla società può intentare un'azione legale contro la società stessa e chiedere al tribunale che gli sia corrisposto un risarcimento.
- **Azioni Legali Derivate:** l'azionista che ritiene che un funzionario o un amministratore abbia indebitamente recato danno alla società può chiedere che il Consiglio di Amministrazione faccia in modo che la società intenti un'azione legale contro tale funzionario o amministratore. Il Consiglio può costituire un comitato indipendente che valuti la richiesta dell'azionista. Qualora il comitato indipendente stabilisca che non è nell'interesse della società citare in giudizio i propri amministratori o funzionari, il comitato può respingere la richiesta dell'azionista. In tal caso, l'azionista può dare corso a un'azione legale "derivata" (ossia a un procedimento legale in cui l'azionista sostiene i diritti della società) contro l'amministratore o il funzionario. L'attore dovrà prima di tutto dimostrare che la richiesta è stata respinta o ignorata (o che la necessità di presentare tale richiesta è giustificata) e, nel caso in cui la richiesta venga respinta, dovrà dimostrare che la decisione del comitato è inappropriata e dovrà successivamente dimostrare che il funzionario o l'amministratore chiamati in causa abbiano danneggiato la società.

Tali azioni legali dirette e derivate possono essere istituite anche come "azioni di classe", (c.d. *class actions*) vale a dire intentate da uno o più azionisti a nome della più ampia categoria degli azionisti stessi. Esistono diversi studi legali che sorvegliano le operazioni delle società quotate in borsa e che cercano di intentare "azioni di classe" ai danni di società che violano i diritti degli azionisti. La motivazione che spinge questi studi legali deriva dall'opportunità di ricavare un compenso pari al 30% o superiore da ogni verdetto o transazione.

### **Partecipazioni rilevanti, azioni proprie o della società controllante e patti parasociali**

Qualunque soggetto o istituzione o gruppo di persone che agisca di concerto e detenga più del 5% del capitale azionario in circolazione di una società quotata negli USA, deve: (i) rendere nota tale partecipazione alla SEC entro 10 giorni depositando presso la stessa un documento chiamato *Schedule 13D* o *Schedule 13G*; e (ii) dichiarare se intende acquisire il controllo della società. Una volta depositati, i documenti *Schedule 13D* e *Schedule 13G* vengono resi immediatamente disponibili sul sito web della SEC.

Qualsiasi persona o istituzione che detenga una partecipazione superiore al 10% del capitale azionario in circolazione di una società, deve comunicare alla SEC qualsiasi operazione effettuata sul capitale azionario della società, per mezzo del cosiddetto "Form 4", entro due giorni lavorativi dall'operazione. Tutti i *Form 4* devono essere depositati su supporto elettronico e resi immediatamente disponibili sul sito web di SEC.

La normativa dello Stato di Washington prevede che ciascuna società possa acquistare o cedere le proprie azioni. Le azioni che vengono riacquistate sono azioni autorizzate, ma non emesse. Il Consiglio di Amministrazione è tenuto ad approvare il riacquisto di azioni, che si deve svolgere in conformità alla legge applicabile.

Se una società effettua il riacquisto di azioni proprie su un mercato regolamentato, tale attività può influenzare il prezzo di mercato e, quindi, la società può correre il rischio di violare le norme SEC che vietano alle società di manipolare il mercato in relazione alle proprie azioni. Tuttavia, il rispetto di talune norme SEC (Articolo 10b-18 dell'*Exchange Act*) tutela la società dall'accusa di manipolazione del mercato. Le norme cosiddette "safe harbor" prevedono alcune restrizioni in termini di modalità, tempistica e volume della operazione da parte di una società che acquista i propri titoli, al fine di minimizzare l'impatto del riacquisto da parte della società. Queste norme prevedono, ad esempio che tutte le operazioni di riacquisto vengano condotte sul mercato da un singolo *broker*, a cui è consentito presentare una sola offerta alla volta e a cui è

fatto divieto mantenere l'offerta di apertura del giorno oppure effettuare delle contrattazioni nel corso dell'ultima mezz'ora di negoziazioni. Tali norme limitano anche il numero di azioni che una società può riacquistare in un giorno specifico.

Nel caso in cui una società desideri lanciare un'offerta di riacquisto delle proprie azioni direttamente nei confronti dei propri azionisti (e non in borsa), le norme SEC sulle offerte di acquisto prevedono, *inter alia*, che:

- l'offerta sia fatta pubblicamente a tutti i detentori delle azioni;
- l'offerta rimanga aperta per almeno 10 giorni;
- il prezzo offerto a ciascun azionista sia identico; e
- qualora venga apportato dagli azionisti un numero di azioni superiore a quello desiderato, tali azioni siano riacquistate pro rata in modo da assicurare il medesimo trattamento a tutti gli azionisti.

Due o più azionisti possono prevedere in un accordo stipulato per iscritto e sottoscritto le modalità con cui intendono votare in relazione alle proprie azioni. Qualsiasi accordo sul voto tra soggetti che detengano, complessivamente, almeno il 5% delle azioni di una società quotata deve essere depositato presso la SEC nelle forme previste dai documenti *Schedule 13D* o *Schedule 13G* e reso immediatamente disponibile su Internet.

### **Disposizioni anti-scalata**

Si veda quanto descritto in proposito in questo stesso Paragrafo "Operazioni straordinarie".

### **Dividendi**

Le società dello Stato di Washington possono distribuire i dividendi salvo nei casi in cui, dopo aver effettuato la distribuzione, la società non sia in grado di adempiere ai propri debiti esigibili nell'ambito dell'attività ordinaria ovvero se l'attivo complessivo della Società risulti inferiore alla somma delle passività complessive e, a meno che l'atto costitutivo non preveda diversamente, dell'ammontare che sarebbe necessario, in caso di scioglimento della società durante la distribuzione, per soddisfare i diritti privilegiati in caso di scioglimento di coloro che detengono una posizione di privilegio rispetto ai destinatari della distribuzione. In caso di pagamento dei dividendi, il Consiglio di Amministrazione delibera: (i) l'importo del dividendo; (ii) la data di registrazione per identificare gli azionisti aventi diritto; e (iii) la relativa data di pagamento.

La "data di registrazione" non deve cadere oltre i 70 giorni che precedono la data in cui è dichiarato il dividendo. Non vi sono disposizioni che impongono alla società di corrispondere il dividendo entro un determinato periodo. Se non viene stabilita appositamente alcuna data di registrazione per i dividendi, la data in cui il Consiglio di Amministrazione dichiara la distribuzione dei dividendi è considerata la data di registrazione.

Lo statuto di CTI prevede che il pagamento dei dividendi sulle azioni ordinarie avvenga nei modi e nei tempi stabiliti dal Consiglio di Amministrazione della Società, salvo nei casi in cui, dopo aver dato effetto alla distribuzione, la Società non sia in grado di adempiere i propri debiti esigibili nell'ambito dell'attività ordinaria ovvero se l'attivo complessivo della Società risulti inferiore alla somma delle passività complessive e dell'ammontare che sarebbe necessario, in caso di scioglimento della Società alla data della distribuzione, per soddisfare i diritti privilegiati di quegli azionisti, che detengano una posizione di privilegio rispetto agli azionisti destinatari della distribuzione in caso di scioglimento della Società.

Il pagamento dei dividendi avrebbe luogo secondo la seguente procedura: CTI trasferisce l'intero importo all'agente dei trasferimenti il quale, a sua volta (i) corrisponde il dividendo direttamente agli azionisti possessori dei certificati azionari e (ii) trasferisce i fondi in un'unica tranche alla DTC relativamente a tutte le azioni detenute mediante la stessa. La DTC, a sua volta, distribuisce tale importo agli intermediari che detengono le azioni suo tramite e questi ultimi, a loro volta, lo distribuiscono ai clienti. In caso di azioni detenute tramite Monte Titoli, la DTC trasferisce l'importo relativo ai dividendi corrisposti su azioni detenute da azionisti italiani, in Dollari Statunitensi, a Monte Titoli la quale, a sua volta, lo distribuisce agli intermediari che aderiscono al sistema Monte Titoli.

Analogamente a gran parte delle società di biotecnologie in fase iniziale di sviluppo, CTI non ha mai versato dividendi sulle proprie azioni ordinarie e non intende versarne nell'immediato futuro. Tuttavia, CTI

distribuisce trimestralmente dividendi ai titolari di azioni privilegiate ad un tasso del 3% annuo in conformità ai diritti, privilegi e facoltà conferite dalle azioni privilegiate ai sensi dell'atto costitutivo di CTI.

La distribuzione di dividendi ai titolari di azioni ordinarie è comunicata agli investitori americani tramite diffusione di un comunicato stampa.

### **Operazioni straordinarie**

Ai sensi della normativa dello Stato di Washington, la maggior parte delle operazioni straordinarie (quali fusioni, cessioni di attività, scioglimento, ecc.) deve essere approvata dal Consiglio di Amministrazione e dagli azionisti.

### **Emissione di azioni e piani di stock-option**

Le società possono adottare un piano di *stock option*, previa approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione e degli azionisti (tranne che nei casi eccezionali descritti di seguito). A seguito dell'adozione del piano, il Consiglio o il Compensation Committee approvano l'emissione di opzioni senza ulteriori approvazioni da parte degli azionisti.

In base alla Rule 4350(i) del NASDAQ e al documento "*Interpretive Material*" IM4350-5, è richiesta l'approvazione degli azionisti prima dell'emissione di titoli correlati all'adozione o alla modifica sostanziale di tutti i piani di *stock option* e di altri accordi di remunerazione con titoli azionari, a eccezione di:

- *warrants* o diritti emessi generalmente a favore di tutti i detentori di titoli o piani di *stock purchase* disponibili su base paritaria a condizioni identiche per tutti i detentori di titoli;
- piani di incentivazione, caratterizzati ai fini fiscali e non discriminatori ("*tax-qualified, non-discriminatory benefit plans*"), oppure piani paralleli non qualificati ("*parallel non-qualified plans*"), a condizione che siano approvati dal *compensation committee*, o piani che forniscono semplicemente un modo conveniente di acquistare azioni dalla società o sul mercato aperto;
- taluni piani o accordi relativi ad una acquisizione o ad una fusione (ad esempio, una conversione, sostituzione o rettifica di premi in circolazione in *accordo* con l'operazione e nel caso in cui una società, che non sarà quotata a seguito dell'operazione, possieda azioni disponibili in relazione ad un piano pre-esistente, che rispondeva ai requisiti di approvazione degli azionisti del Nasdaq); o
- emissioni a favore di un soggetto che non sia stato in passato un dipendente o amministratore dopo un periodo di disoccupazione, come incentivo materiale a riprendere l'attività lavorativa a condizione che le emissioni siano approvate dal *compensation committee* o da una maggioranza di amministratori indipendenti.

L'approvazione da parte degli azionisti deve essere ottenuta nel contesto di un'assemblea. Prima dell'assemblea, la società deve sottoporre all'esame della SEC la comunicazione relativa alle deleghe di voto e inviare tale comunicazione a tutti gli azionisti, fornendo informazioni dettagliate (ivi incluse le raccomandazioni degli amministratori) riguardo alle proposte avanzate. La comunicazione deve essere inviata almeno dieci giorni prima dell'assemblea (venti giorni lavorativi nel caso di una delega di voto che incorpori come riferimento informazioni sulle relazioni periodiche di CTI rese pubbliche tramite deposito).

L'atto costitutivo di CTI non prevede diritti di prelazione sulle azioni di nuova emissione. Esso, inoltre, autorizza il Consiglio di Amministrazione a emettere azioni ordinarie o privilegiate in una o più serie e ad attribuire a ciascuna serie di azioni privilegiate diritti di voto ed eventualmente privilegi e simili, diritti di partecipazione, di opzione o altri diritti speciali ed eccezioni, limiti o vincoli, ivi compresi, senza restrizioni, la percentuale di dividendo (e se i dividendi sono cumulativi o meno), gli eventuali diritti di conversione, il diritto di voto, i diritti e termini di rimborso (ivi comprese eventuali disposizioni per fondi di ammortamento), i prezzi di conversione ed i privilegi relativi alla liquidazione, conformemente a quanto previsto in una o più delibere del Consiglio di Amministrazione. Il Consiglio di Amministrazione può, in base a una o più delibere, aumentare o diminuire il numero di azioni di qualsiasi serie di azioni privilegiate successivamente all'emissione delle azioni di tale serie, purché il numero di azioni non scenda al di sotto del totale delle azioni in circolazione in quel momento.

### *Modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto*

Ai sensi della normativa dello Stato di Washington, qualsiasi modifica dell'atto costitutivo della Società esige l'approvazione del Consiglio di Amministrazione e l'approvazione di coloro che possiedono la maggioranza delle azioni con diritto di voto sulla modifica proposta e di altri gruppi di votanti con diritto di voto autonomo. I detentori di azioni in circolazione di una data classe o serie hanno diritto di votare separatamente su una modifica che determinerebbe: (i) un aumento del numero complessivo di azioni autorizzate di tale categoria o serie; (ii) un concambio o riclassificazione di tutte o di una parte delle azioni emesse e circolanti della categoria o serie, sfavorendo in questo modo i titolari delle azioni oggetto del concambio o riclassificate; (iii) una variazione o modifica in senso negativo dei poteri, dei privilegi o dei diritti speciali delle azioni di tale categoria o serie; (iv) un concambio di tutte o di una parte delle azioni emesse e circolanti in un numero diverso di azioni della stessa categoria o serie, sfavorendo in questo modo i titolari della categoria o serie; (v) la creazione di una nuova categoria o serie di azioni con diritti o privilegi rispetto alla distribuzione o allo scioglimento e che sono prioritarie, superiori o di pari valore rispetto alle azioni della categoria o serie; (vi) l'incremento dei diritti o privilegi per quanto concerne la distribuzione o lo scioglimento o il numero di azioni autorizzate di ciascuna categoria o serie che, dopo la messa in atto della modifica, detiene diritti o privilegi con riferimento alla distribuzione e allo scioglimento, che sono prioritari, superiori o di pari valore alle azioni della categoria o della serie; (vii) l'annullamento ovvero il pregiudizio sui diritti alla distribuzione o ai dividendi che sono stati accumulati ma non ancora dichiarati rispetto a tutte o a parte delle azioni della categoria o serie; o (viii) l'esecuzione di un rimborso o l'annullamento di tutte o di una parte delle azioni della categoria o della serie in cambio di liquidità o di qualsiasi altra forma di compenso diverso dalle azioni della società o (ix) la limitazione o l'eliminazione di un diritto di opzione esistente a favore di tutte o di parte delle azioni della categoria o della serie.

Secondo la normativa dello Stato di Washington, gli azionisti e il Consiglio di Amministrazione possono adottare, modificare o abrogare lo statuto della società, salvo che l'atto di costituzione riservi tali poteri esclusivamente agli azionisti. Lo statuto di CTI prevede che il Consiglio di Amministrazione o gli azionisti, in sede di assemblea ordinaria o straordinaria, possano modificare o abrogare lo statuto.

Il capitale sociale autorizzato è riportato all'interno dell'atto costitutivo della società. L'emissione di nuove azioni e le modifiche dell'atto costitutivo o dello statuto devono essere allegare alla prima relazione trimestrale utile depositata presso la SEC (resa immediatamente disponibile su Internet).

*Fusioni, scambi di azioni ("share exchanges"), cessioni, acquisizioni, scioglimento e scissioni*

#### Fusioni e scambi di azioni

La normativa dello Stato di Washington prevede che le fusioni e gli scambi di azioni ("share exchanges") richiedano il voto favorevole del Consiglio di Amministrazione. Ai sensi di tale legge, in seguito all'adozione di un piano di fusione o di scambio di azioni, il Consiglio di Amministrazione è tenuto (a eccezione di alcuni casi limitati) a raccomandare tale piano agli azionisti e gli azionisti con diritto di voto devono approvare il piano con una maggioranza pari a due terzi dei votanti, ivi compresi tutti gli aventi diritto di voto e i gruppi di votanti con diritto di voto autonomo, ad eccezione delle ipotesi in cui la normativa dello Stato di Washington non preveda l'intervento degli azionisti, o l'atto costitutivo non richieda una percentuale di voto superiore o inferiore (tuttavia non inferiore alla maggioranza dei voti esercitati dagli aventi diritto di voto e da ogni gruppo di votanti con diritto di voto autonomo sul piano). L'atto costitutivo di CTI prevede che il voto favorevole della maggioranza di tutti gli aventi diritto di voto di un gruppo di votanti sia sufficiente per l'approvazione di qualsiasi (a) progetto di fusione o (b) progetto di scambio di azioni. Secondo quanto descritto sopra, la Società deve inviare una comunicazione relativa alle deleghe di voto agli azionisti prima di un'assemblea che deve deliberare su una proposta di fusione o scambio di azioni. Tale comunicazione relativa alle deleghe di voto viene depositata presso la SEC ed è immediatamente disponibile su Internet.

L'approvazione da parte degli azionisti di una fusione non è prevista qualora ricorrano tutte le seguenti condizioni: (i) l'atto costitutivo della società risultante dalla fusione non presenta differenze (a eccezione di alcune modifiche non rilevanti); (ii) ogni azionista della società risultante dalla fusione, le cui azioni erano in circolazione prima dell'avvenuta fusione, mantiene dopo la fusione lo stesso numero di azioni con identici diritti; (iii) il numero di azioni in circolazione con diritto di voto immediatamente prima della fusione, sommato al numero di azioni con diritto di voto che possono essere emesse a servizio della fusione, non supera il numero totale di azioni autorizzato dall'atto costitutivo della società; e (iv) il numero di partecipazioni in circolazione immediatamente prima della fusione, sommato al numero di partecipazioni che possono essere emesse a servizio della fusione, non supera il numero totale delle azioni partecipative autorizzate dall'atto costitutivo della società.

Si veda il successivo paragrafo "Emissione di azioni dietro conferimenti in natura" per il caso di emissione di azioni a fronte di conferimenti in natura nel contesto di un'operazione di fusione o di scambio di azioni.

Ai sensi della normativa SEC, qualora una società quotata intenda effettuare una fusione o scambio azionario, che richiedano l'emissione di nuove azioni, la società quotata deve, di regola, depositare presso la SEC un "Registration Statement on Form S-4" ("Form S-4") al fine di registrare presso la SEC medesima le azioni in emissione. Il Form S-4 è rappresentato da una comunicazione relativa alle deleghe di voto, che include un prospetto informativo e copie del contratto di fusione, nonché di qualsiasi contratto connesso. Il Form S-4 include varie informazioni relative all'operazione proposta, fra le quali, ad esempio:

- l'eventuale corrispettivo da pagare;
- le condizioni per la realizzazione dell'operazione;
- i rischi relativi all'operazione;
- eventuali interessi di amministratori e funzionari della società quotata, che differiscano da quelli generali degli azionisti (nel caso, ad esempio, di premi o riconoscimenti legati all'operazione);
- una descrizione del contratto di fusione e dei contratti eventualmente connessi col medesimo;
- le ragioni e finalità dell'operazione nella prospettiva della società quotata; e
- dettagli relativi all'assemblea di approvazione dell'operazione.

Nel caso della proposta di un'operazione di fusione o di scambio di azioni, che richieda un Form S-4, tale modulo è soggetto ad una dichiarazione di efficacia da parte della SEC e la comunicazione relativa alle deleghe di voto contenuta nel Form S-4 deve essere inviata agli azionisti, di cui sia richiesto il voto sull'operazione proposta, almeno venti giorni prima della data dell'assemblea. Una volta che le azioni da emettersi in una fusione o in uno scambio azionario sono state registrate presso la SEC in virtù di un *Form S-4* dichiarato efficace dalla SEC medesima, le azioni sono in linea generale liberamente trasferibili dai relativi titolari.

#### Cessioni ed acquisizioni

La vendita, il prestito, lo scambio o le altre forme di cessione di tutto o sostanzialmente quasi tutto il patrimonio di una società richiedono, salvo che nel regolare e ordinario corso delle attività, l'approvazione del Consiglio di Amministrazione e la raccomandazione agli azionisti (a eccezione di alcuni casi specifici), nonché l'approvazione di due terzi dei voti degli azionisti aventi diritto di voto, ivi comprese tutte le azioni con diritto di voto e compresi tutti gli altri gruppi di votanti con diritto di voto autonomo, a meno che l'atto costitutivo non richieda una percentuale superiore o inferiore (che in ogni caso non può essere inferiore alla maggioranza degli azionisti con diritto di voto e di ciascun gruppo di votanti con diritto di voto autonomo). L'atto costitutivo di CTI prevede che il voto favorevole degli azionisti che detengono la maggioranza delle azioni con diritto di voto sia sufficiente per l'approvazione di qualsiasi vendita di beni patrimoniali che non si verifichi nel regolare svolgimento delle attività di CTI.

Di regola, un'acquisizione, che non implichi una fusione o uno scambio di azioni, non richiede l'approvazione degli azionisti, salvo che la società emetta una quantità di azioni superiore al 20% del suo capitale azionario come corrispettivo di tale acquisizione.

Le società quotate in borsa sono tenute a segnalare (con immediata tempestività, o entro quattro giorni lavorativi dall'evento) il ricorrere di taluni avvenimenti rilevanti, quali ad esempio cambiamenti di controllo, acquisizioni e cessioni di attività, avvio di procedure fallimentari, variazioni dei revisori esterni, dimissioni degli amministratori e modifiche dell'esercizio fiscale da riportare nel "*Form 8-K*" da depositare presso la SEC.

Inoltre, in occasione di operazioni che superano specifiche soglie significative, le società quotate in borsa hanno anche l'obbligo di pubblicare i bilanci annuali, sottoposti a revisione contabile e pubblicati, delle aziende acquisite (nonché i bilanci pro forma che riflettono le acquisizioni e altre operazioni analoghe). Tali bilanci sono pubblicati e depositati presso la SEC come segue: (1) se è richiesto il voto degli azionisti, essi compaiono nelle comunicazioni relative alle deleghe di voto inviate agli stessi prima dell'esercizio del voto; (2) se non è richiesto il voto degli azionisti, tali bilanci compaiono in una relazione post-acquisizione depositata presso la SEC tramite il *Form 8-K* entro 15 giorni dalla data dell'acquisizione (è generalmente prevista una deroga di 60 giorni). In entrambi i casi, i documenti sono resi immediatamente disponibili su Internet. Le regole precise che definiscono il significato delle soglie sono complesse.

## Scioglimento

Lo scioglimento della società (salvo che nel caso di scioglimento amministrativo da parte del Segretario di Stato) richiede l'approvazione del Consiglio di Amministrazione e la raccomandazione dello scioglimento agli azionisti (a eccezione di alcuni casi limitati), oltre che una maggioranza degli azionisti pari a due terzi dei voti, ivi compresi tutti i voti degli aventi diritto e i voti di ogni gruppo di votanti autorizzati a votare autonomamente, salvo che l'atto costitutivo preveda una percentuale di voti superiore o inferiore (la quale non può comunque essere inferiore alla maggioranza dei voti degli aventi diritto e di ciascun gruppo di azionisti con diritto di voto separato in materia di scioglimento).

## Scissioni

Ai sensi dell'Articolo 2504-septies del codice civile, la scissione di una società si esegue mediante il trasferimento dell'intero suo patrimonio a più società, preesistenti o di nuova costituzione, e assegnazione delle loro azioni o quote ai soci della prima; la scissione di una società può altresì eseguirsi mediante trasferimento di parte del suo patrimonio a una o più società, preesistenti o di nuova costituzione, e assegnazione delle loro azioni o quote ai soci della prima. La normativa statunitense non conosce una definizione di "scissione" esattamente analoga a quella appena menzionata. Tuttavia, gli scopi descritti possono essere generalmente raggiunti tramite uno "spin-off" (scorporo di parte del patrimonio della società) o una vendita di beni (sebbene la scelta della struttura dell'operazione dipenda dalle circostanze esistenti nel singolo caso). Si veda, in particolare, il precedente capoverso "Cessioni e acquisizioni" per informazioni relative alla normativa generalmente applicabile.

### *Emissione di azioni dietro conferimenti in natura*

La legge dello Stato di Washington consente alle società di emettere azioni a fronte di contributi costituiti da immobilizzazioni materiali e immateriali o benefit a favore della società, ivi compresi liquidità, pagherò cambiari, prestazioni di servizi, contratti per prestazioni di servizi da fornire o altri titoli della società. Il consiglio di amministrazione è autorizzato a determinare il prezzo di emissione e ad approvare la forma del corrispettivo da ricevere. Ai sensi della normativa dello Stato di Washington, qualora il consiglio di amministrazione determini in buona fede che il corrispettivo ricevuto o da ricevere per le azioni in emissione è adeguato, tale determinazione è definitiva rispetto alla validità dell'emissione medesima. Quando il consiglio di amministrazione abbia, pertanto, raggiunto tale conclusione e la società abbia ricevuto il corrispettivo, le azioni emesse sono considerate validamente emesse e interamente sottoscritte. L'emissione di capitale e una descrizione generale del corrispettivo ricevuto devono essere riportati nella successiva relazione trimestrale della società.

A seguito della propria offerta pubblica di vendita iniziale, CTI ha emesso azioni a fronte di conferimenti in natura. Nel 1998, ad esempio, CTI ha emesso dei *warrants* per l'acquisto delle proprie azioni ordinarie a fronte di un accordo di licenza con PG-TXL Company, L.P.; nel 1999 CTI ha emesso dei *warrants* per l'acquisto delle proprie azioni ordinarie a favore di due società di consulenza a fronte della loro creazione di un piano di comunicazione; nel 2002 CTI ha emesso dei *warrants* per l'acquisto delle proprie azioni ordinarie a fronte dei servizi di ricerca forniti da *The Hope Heart Institute*. CTI intende inoltre emettere proprie azioni ordinarie per gli azionisti di Novuspharma in cambio di loro azioni ordinarie in concomitanza con la Fusione.

Nel caso di emissione di azioni a fronte di conferimenti in natura, CTI non ha alcun obbligo di (i) ottenere l'approvazione degli azionisti; (ii) ottenere il parere di una società di revisione, o (iii) pubblicare un documento informativo. In ogni caso, qualora CTI concordi di emettere azioni rappresentanti più del 20% del suo capitale azionario nel contesto di un'operazione di fusione o di scambio di azioni, la normativa Nasdaq richiede, di regola, che tale emissione sia approvata dagli azionisti di CTI.

## **Obblighi di informativa in materia di *internal dealing* imposti dalla normativa federale e statale negli USA**

### *Informazioni relative a operazioni con parti correlate*

La Comunicazione Consob n. 2064231 del 30 settembre 2002 fornisce una definizione esaustiva di parti correlate ai fini della normativa in materia di emittenti quotati. Nell'ambito della normativa statunitense, il termine "operazione con parte correlata" si riferisce, invece, ad una gamma indefinita di operazioni concluse fra una società e taluni soggetti (fra i quali, ad esempio, amministratori, funzionari e azionisti aventi partecipazioni significative) che sono soggette a precisi obblighi di informativa a causa del rischio che siano svantaggiose per la società. Alla luce del fatto che la natura e l'ampiezza del rischio del danno agli interessi della società dipendono dalla tipologia di operazione, la definizione di "operazione con parte correlata" ai sensi della normativa statunitense dipende dal contesto in cui tale espressione è utilizzata. Ai sensi della

normativa federale statunitense emanata dalla SEC in materia di informativa societaria, come descritto in maggior dettaglio nel seguito, il concetto di parte correlata potrebbe, pertanto, comprendere amministratori, funzionari esecutivi, candidati alla carica di amministratori, azionisti con partecipazioni rilevanti, parenti di tali soggetti e società di cui i soggetti medesimi siano funzionari esecutivi o azionisti con partecipazioni rilevanti.

Inoltre, CTI è tenuta a descrivere le seguenti tipologie di operazioni con parti correlate nella comunicazione annuale relativa alle deleghe di voto o nel *Form 10-K* entro il termine indicato nel paragrafo "Informazioni contabili":

- (1) qualsiasi operazione (o serie di operazioni similari) effettuata a partire dall'inizio dell'ultimo esercizio o qualsiasi operazione prospettata, che coinvolga la Società o una sua controllata, che sia di valore superiore ai 120.000 dollari e rispetto alla quale una delle persone correlate indicate nel seguito abbia avuto o avrà un rilevante interesse, diretto od indiretto, citando tale persona e precisando il suo rapporto con chi effettua la registrazione, nonché la natura dell'interesse della persona rispetto all'operazione:
  - (a) qualsiasi amministratore o funzionario esecutivo;
  - (b) qualsiasi candidato alla nomina di amministratore;
  - (c) qualsiasi azionista che detenga una partecipazione superiore al 5% di qualsiasi categoria di titoli con diritto di voto; e
  - (d) qualsiasi parente diretto ("immediate family member") di una qualsiasi delle persone indicate sopra.
- (2) qualsiasi indebitamento nei confronti della Società (o di una sua controllata) superiore a 120.000 dollari contratto da qualsiasi funzionario esecutivo, amministratore o candidato alla carica di amministratore, parente diretto ("immediate family member") di tali soggetti o società di cui i soggetti medesimi siano funzionario esecutivo, socio o detengano una partecipazione pari almeno al 10% del capitale. In data 30 luglio 2002 è diventata illegale la concessione da parte di società statunitensi quotate di nuovi prestiti ai propri funzionari; in ogni caso, è stato previsto che i prestiti esistenti restassero in vigore e, pertanto, se un funzionario o un amministratore (o individuo candidato alla carica di amministratore) o un parente diretto ("immediate family member") di questi risulta indebitato nei confronti della Società (o di una sua controllata) in qualsiasi momento a partire dall'inizio dell'ultimo esercizio in misura superiore a 120.000 dollari, la Società è obbligata a comunicare:
  - (a) il nome della persona interessata ed il rapporto di questa con la Società;
  - (b) il massimo indebitamento raggiunto in qualsiasi momento a partire dall'inizio dell'ultimo esercizio;
  - (c) la natura dell'indebitamento e dell'operazione che ha occasionato tale indebitamento;
  - (d) l'ammontare attuale dell'indebitamento; e
  - (e) il tasso di interesse applicato.

Le società dello Stato di Washington, che (come CTI) hanno una categoria di azioni con diritto di voto registrate presso la SEC ai sensi del *Securities Exchange Act* del 1934, e successivi emendamenti, non possono, salvo qualche eccezione, partecipare a determinate "operazioni economiche rilevanti" con un acquirente che possieda il 10% o una quota superiore di titoli con diritto di voto nella società target, per un periodo di cinque anni successivi all'acquisizione, salvo nei casi in cui (1) l'operazione o l'acquisto di azioni siano approvate dalla maggioranza dei membri del Consiglio di Amministrazione della società target prima dell'acquisizione; (2) l'operazione presenti determinati requisiti finanziari; o (3) l'operazione sia approvata da una maggioranza di voti per ogni gruppo di azionisti autorizzato a votare autonomamente sull'operazione. Queste operazioni proibite comprendono, *inter alia*, una fusione, uno scambio azionario o consolidamento azionario, una cessione del patrimonio ovvero un'emissione o rimborso azionario a favore ovvero da parte dell'acquirente, la risoluzione del rapporto di lavoro del 5% o più del personale impiegato nella società dello Stato di Washington oggetto dell'acquisizione come conseguenza dell'acquisizione del 10% o più delle azioni, o la concessione all'acquirente di vantaggi eccessivi in qualità di azionista.

Ai sensi della normativa dello Stato di Washington, le operazioni nelle quali si verifichi un conflitto di interessi relativo ad un amministratore possono essere invalidate, salvo i casi in cui siano:

- approvate da una maggioranza (non inferiore a due) di amministratori qualificati (amministratori estranei al conflitto di interesse nell'operazione, o che non posseggono relazioni di tipo familiare, finanziario,

professionale con un altro amministratore che è in conflitto di interessi), che hanno esercitato diritto di voto in merito all'operazione (1) dopo aver ricevuto le informazioni previste (nella misura in cui tali informazioni non fossero ad essi note); o (2) nel caso in cui l'amministratore non possa per legge, etica professionale oppure ai sensi della legge sulla riservatezza diffondere le informazioni richieste, dopo aver comunicato agli amministratori con diritto di voto sull'operazione l'esistenza e la natura del conflitto di interessi prima del voto, solo nella misura in cui l'amministratore coinvolto nel conflitto non svolge alcun ruolo, diretto o indiretto, nella delibera o nel voto;

- approvate da una maggioranza di voti da parte dei titolari delle azioni aventi diritto di voto sull'operazione, che non siano possedute ovvero il cui voto non sia controllato dall'amministratore coinvolto nel conflitto di interessi o da altre persone coinvolte, successivamente alla comunicazione agli azionisti del conflitto di interessi, all'indicazione delle azioni detenute dall'amministratore in conflitto di interessi ed alla divulgazione di determinate informazioni previste agli azionisti che hanno esercitato il diritto di voto in merito all'operazione non essendo a conoscenza del conflitto di interessi; o
- l'operazione, esaminata da un tribunale alla luce delle circostanze contingenti al momento dell'impegno, è stata considerata equa per la società.

Gli amministratori aventi un interesse in un'operazione proposta ed in esame dal Consiglio di Amministrazione, devono:

- informare nel dettaglio il Consiglio di Amministrazione dell'esistenza dell'interesse e delle circostanze correlate; e
- abbandonare l'assemblea durante la discussione dell'operazione proposta e non partecipare al voto (salvo i casi in cui l'assenza dell'amministratore determinerebbe l'annullamento del quorum).

Alla luce di quanto sopra, la definizione di parti correlate adottata dalla normativa statunitense, anche sulla base della prassi, potrebbe risultare più ampia rispetto a quella derivante dalla suddetta comunicazione Consob.

Per informazioni più analitiche sulle operazioni con parti correlate, si rinvia alla Sezione 19 del Prospetto Informativo.

*Altre informazioni da includere nella comunicazione annuale relativa alle deleghe di voto o nella relazione annuale*

In aggiunta alle comunicazioni relative alle operazioni con parti correlate descritte sopra, CTI deve comunicare ai propri azionisti ulteriori informazioni relative ai propri amministratori (o candidati alla carica di amministratori) e funzionari esecutivi nell'ambito delle comunicazioni relative alle deleghe di voto per l'assemblea annuale oppure della relazione annuale contenuta nel *Form* 10-K, che devono essere depositate presso la SEC e rese immediatamente disponibili su Internet. Le suddette comunicazioni devono contenere, fra l'altro, informazioni relative a quanto segue:

- analisi e studi remunerativi, che forniscono informazioni sugli obiettivi legati alle remunerazioni ed ai principali elementi dei compensi;• gli accordi e le intese tra gli amministratori (o candidati alla carica di amministratori) o i funzionari esecutivi e le persone che hanno il potere di nominarli, nonché le parentele tra gli amministratori, i funzionari esecutivi e i candidati alla carica di amministratori;
- i compensi versati agli amministratori, durante l'ultimo esercizio, ivi incluso il valore in dollari statunitensi dei compensi azionari;
- i corrispettivi pagati in ciascuno degli ultimi tre anni al direttore generale (*principal executive officer* o PEO), al direttore finanziario (*principal financial officer* o PFO) ed ai tre funzionari maggiormente retribuiti, ivi incluse le informazioni relative a stipendi e bonus;
- valore in dollari statunitensi delle azioni, dei diritti d'opzione e di diritti sul rialzo dei titoli (*stock appreciation rights*), l'esercizio degli stessi e la fissazione di nuovi prezzi dei diritti d'opzione e dei diritti sul rialzo dei titoli durante l'ultimo esercizio, *benefits* pensionistici e compensi posticipati (*deferred compensation*);
- condizioni di impiego concordate fra CTI ed il PEO, il PFO e i tre funzionari maggiormente retribuiti;

- i termini di qualsiasi accordo che obblighi CTI a corrispondere somme superiori a \$ 100.000 alPEO, al PFO ed ai tre funzionari maggiormente retribuiti nel caso che l'impiego di questi sia risolto in conseguenza di un cambiamento nel controllo della Società;
- gli accordi con cui vengono determinati i compensi degli amministratori, ivi incluse le ulteriori somme eventualmente riconosciute per la partecipazione ai comitati o lo svolgimento di specifici incarichi;
- eventuali incarichi di attuali o precedenti impiegati o funzionari nel comitato per la remunerazione (*Compensation Committee*);
- eventuali incarichi di funzionari esecutivi di CTI nel comitato per la remunerazione o nel Consiglio di Amministrazione di altre società qualora funzionari esecutivi di tali società abbiano simili incarichi in CTI che è obbligata alla comunicazione;
- eventuali incarichi dirigenziali degli amministratori in altre società qualora amministratori di tali società abbiano simili incarichi nella società obbligata alla comunicazione; e
- qualsiasi informazione che sia necessaria per evitare che le informazioni fornite ai sensi dei precedenti punti siano fuorvianti.

#### *Informazioni relative a negoziazioni effettuate da amministratori e funzionari esecutivi sui titoli di CTI*

Ai sensi della normativa federale statunitense, gli amministratori e i funzionari esecutivi di CTI devono comunicare alla SEC le operazioni da loro effettuate sugli strumenti finanziari della Società, ivi inclusi strumenti derivati a questi collegati. In particolare, ciascuno dei suddetti soggetti deve comunicare qualsiasi operazione in cui abbia un interesse economico (*pecuniary interest*) indipendentemente dal fatto che l'operazione sia effettuata o meno a suo nome. Il comunicato deve essere effettuato entro due giorni dall'esecuzione dell'operazione, utilizzando un modello apposito che può essere inoltrato su supporto informatico ed è reso immediatamente disponibile al pubblico tramite Internet.

#### *Codice di comportamento di CTI*

In conformità al *Sarbanes-Oxley Act*, CTI ha adottato un codice di comportamento (*Code of Ethics for Senior Executive and Financial Officers*) che prevede che tali amministratori e funzionari evitino, *inter alia*, il coinvolgimento in operazioni che possano determinare un conflitto effettivo o presunto tra il funzionario e CTI.